

## L'OK corral di Oensingen: ovvero i soliti "Svizzeri"!

C'è voluto un po' di tempo prima che si ammettesse, e di conseguenza si comunicasse al volgo, che gli autori della mattanza di Soletta propriamente svizzeri non erano.

Non che i nostri connazionali siano tutti stinchi di santo, ci mancherebbe, ma quando avvengono fatti del genere è più che palese la reticenza a comunicare l'origine di coloro che si rendono protagonisti di qualche(?) fatto di sangue. "Qualche" a voler essere indulgenti perché, a meno di essere ciechi e sordi, questi episodi si ripetono con una certa allarmante frequenza. Ma, a detta della Signora Sommaruga, la libera circolazione delle persone ci ha portato grandissimi vantaggi, analoghi a quelli della politica d'asilo. Certo!

Sicuramente c'è chi ci guadagna a difendere certa gentaglia, non lo mettiamo in dubbio, ma se si pensasse che di riflesso a guadagnarci sia anche la popolazione, proprio non ci siamo; le cronache quotidiane lo dimostrano ampiamente. Eppure: *"non bisogna generalizzare; si deve accettare ed essere capaci di perdonare, senza essere tentati dal commettere atti di vendetta o ritorsione"*.

A Chiasso, c'è un prete che spesso ama dare aria ai denti e se ne esce con queste sortite! Don: guardi che la tolleranza va bene fino ad un certo punto, poi la gente comincia ad incavolarsi!

Ora che sappiamo dell'origine dei *pistoleros* di Oensingen, siamo costretti a porci alcune domande, e gradiremmo che qualcuno si degnasse di rispondere.

Ad esempio: come mai lo "Svizzero" non ha restituito l'arma d'ordinanza quando gli fu intimato di farlo?

Con quale criterio a questa gente viene concessa la cittadinanza?

Come facevano ad essere in possesso della munizione?

Quanti "Svizzeri" di questo tipo hanno in dotazione armi dell'esercito o armi non dichiarate?

Questi fatti, ovviamente, sono una vera manna per coloro che vorrebbero vietare il possesso e la detenzione di armi da fuoco. I "pacifisti" rosso-verdi ci sguazzano e presto, come sappiamo, torneranno alla carica facendoci votare per abolire l'esercito e di conseguenza il tiro sportivo, la caccia e il collezionismo, mandando a ramengo una tradizione che all'estero viene guardata con rispetto e ammirazione!

Il male, semmai, sta nel manico: il passaporto svizzero concesso con troppa facilità e superficialità, dimenticando ad esempio che certe etnie, note per le loro gesta, pochi anni or sono hanno contribuito a

mettere a ferro e fuoco i Balcani. Ci risulta che da quelle parti la guerra sia finita, e che sarebbe ora di tornare a casa e rimboccarsi le maniche!

Ma siccome a questa gente è stata concessa la turbo-cittadinanza, ora dobbiamo grattarcela e sopportare le loro nefaste abitudini - lame e grilletti facili - che, come sappiamo, sono una peculiarità degli Svizzeri! Come analogia peculiarità è quella di frodare l'AI, di cui noi Svizzeri siamo notoriamente maestri!

Non bisogna essere dei geni per comprendere che la reticenza a voler rivelare l'origine di queste per-

sone è una tattica.

Essa persegue uno scopo ben preciso: far credere alla popolazione che non è vero che gli stranieri siano in massima parte protagonisti di atti criminali.

Infatti, le nostre strutture carcerarie, come sappiamo, sono letteralmente intasate di Confederati DOC!

Ci fu un tempo in cui questo era considerato un piccolo grande Paese. Siamo purtroppo costretti a constatare che ora, questo Paese, grazie a chi sappiamo, è solo piccolo!

Sceso Dal Fico

dal 1972

**DECO**  
COPPOLINO SA

Servizio riparazioni

- Impianti sanitari
- Riscaldamenti centrali
- Energie alternative
- Piscine
- Irrigazioni giardini
- Trattamento delle acque

Vicolo della Pergola 3 - 6648 Minusio  
Uff./Fax 091 743 89 83 - Magazzino 091 743 88 37  
Natel 079 621 20 69

**la domestica**  
la casa degli elettrodomestici

6900 Lugano - Viale Franscini 30  
Tel. 091 923 49 33

6814 Lamone - Via Industria - Tel. 091 605 50 01-02  
Fax 091 605 57 53 - Natel 076 651 71 03

Miele Candy BOSCH Electrolux  
AEG ROTEL HOBASIT Bauknecht

**ACQUISTO**

siamo interessati a  
5'000/10  
di terreno industriale  
situato nel Pian Scairo  
Gli interessati possono